

€ 1* in Italia Giovedì 21 Ottobre 2010

PHI: Reuters-S&P: N.A.P.: D.I. 15/10/2007 Anno 146° con L. 46/2004, art. 1, L. 12/8 Milano Numero 289

DA OGGI C'È QUALCOSA DI NUOVO SUL SOLE



IL SOLE SU E-MAIL Alle 7 e 24 le notizie con la prima newsletter

Info e iscrizioni www.ilssole24ore.com



GRATIS SU APP STORE «La Vita Nova» apre l'era del magazine digitale

Le Istruzioni per l'uso su Nova 24 in allegato

Ieri l'incontro del presidente Berlusconi e del ministro Tremonti con le parti sociali per avviare gli interventi di riordino

Riforma del fisco in tre tappe

In primo piano famiglie, lavoro e imprese - Marcegaglia: leva per la fiducia

Tasse d'Italia tra promesse e necessità

di Maria Carla De Cesari e Salvatore Padula

Non sappiamo verso quali orizzonti ci condurrà la promessa riformista fiscale, che ieri ha mosso i primissimi passi al tavolo del governo. A dirla tutta, non sappiamo neanche se si sta davvero avviato un percorso serio e concreto per dare un volto nuovo al fisco. E neppure se il riordino potrà essere raggiunto prima della fine, naturale e anticipata, della legislatura. Naturalmente sarebbe un peccato capitale presentare una proposta su uno dei problemi di politica economica che si rivela alla fine solo un'astuta trovata elettorale. Non ci sarebbe poi da stupirsi se disincantato e indifferente si diffondessero ancor di più.

Sappiamo però che la riforma fiscale è una delle priorità del paese. Perché conosciamo fin troppo bene i limiti e i difetti dei meccanismi di prelievo. Il sistema attuale è figlio di anni e anni di interventi tampone, di emergenze da risolvere, di gettito da recuperare. È troppo complesso, troppo pesante e frena lo sviluppo. Ed è anche iniquo, perché - come il passato dimostra - preferisce spesso chiedere di più a chi già paga piuttosto che trovare soluzioni efficaci contro chi le tasse le evade.

Le nuove parole d'ordine sono famiglia, lavoro e imprese. Una formula che, naturalmente, può accentratore molti ma che svela ancora troppo poco del futuro. C'è da sperare che quando il ministro Tremonti afferma, come ha fatto ieri, che «possiamo cominciare a riflettere e siamo aperti a tutte le critiche, le alternative, i ragionamenti» non lo faccia solo per cortesia verso gli ospiti seduti al tavolo del governo ma perché crede in un cammino condiviso.

Il primo incontro con le parti sociali del ministero dell'Economia ha aperto i lavori della riforma fiscale. Gli assi portanti richiamano il «libro bianco» di Giulio Tremonti del 1994, dal complesso al semplice, dalle persone alle cose, dal centro alla periferia. Le priorità saranno «famiglia, lavoro e ricerca, all'interno di un percorso che prevede una prima fase di «raccolta e analisi», cui seguirà la messa a punto del disegno di legge delega da presentare in Parlamento. Poi si passerà all'attuazione attraverso i decreti legislativi che attue-

ranno i principi contenuti nella delega. Il premier Silvio Berlusconi parla di «grande responsabilità perché si tratta di ripensare un sistema fiscale pensato quaranta anni fa». La vera partita della riforma si giocherà in gran parte sulla semplificazione delle 244 esenzioni e agevolazioni di cui oggi godono famiglie, imprese ed enti no profit. Bonus che, complessivamente, pesano sul fisco per 142 miliardi. Il recupero di risorse passerà anche da un'analisi del bilancio pubblico per eventuali tagli di spesa.

Servizi > pagina 2 e 3

RAPPORTO ABI

In crescita mutui e prestiti alle imprese ma anche le sofferenze

9% aumento dei mutui concessi alle famiglie in agosto

Longo > pagina 37

Per l'Istat bene gli ordini e i ricavi in agosto

Attività industriale -0,7% in settembre Csc: la ripresa frena

In Italia la ripresa perde slancio, risentendo delle dinamiche internazionali. Il rallentamento, segnala il Centro studi di Confindustria (Csc), durerà almeno fino a fine settembre. La produzione industriale è stimata in calo del 0,7% in settembre dopo il balzo di agosto (+1,6%). La gelata dei consumi e l'apprezzamento dell'euro pesano sullo stato di salute dell'economia. L'occupazione soffre in estate per i contratti di cassa integrazione straordinaria.

Un balzo degli ordini alle imprese del 32,4% rispetto all'anno scorso. Il nodo resta il mercato interno, come confermano le stime Uciem sul mercato nazionale delle macchine utensili: andati giù del 22,6% nel terzo trimestre a fronte di un aumento del 56,8% delle commesse all'estero (il saldo è comunque a +24,9%). Le imprese restano in difficoltà: in 3 anni oltre 20 mila aziende sono state interessate da provvedimenti di cassa integrazione straordinaria.

Servizi > pagina 19

IN ITALIA CALANO GLI UTENTI

Torna la voglia di privacy e Facebook per amici

di Luca De Baise

Centomila preoccupati per i figli su Facebook. Ragazzi che s'interrogano. Aziende che bloccano l'accesso al social network durante l'orario di lavoro. Facebook è an-

cora un fenomeno, in Italia. Ma è ormai tanto grande da aver reso popolari anche le controversie sul suo funzionamento e sui diritti dei suoi utenti.

Due dati. Il primo: gli utenti di Facebook stanno calan-

do in Italia. Erano cresciuti esponenzialmente dal gennaio 2008, avevano raggiunto i 10 milioni nel giugno 2009 e i 16,8 milioni nel luglio scorso. Ma nei due mesi successivi sono invece diminuiti di 200 mila unità, secondo

l'Osservatorio Facebook tenuto da Vincenzo Cosenza. Che spiega il fenomeno con un'ipotesi tecnica: il social network si starebbe ripulendo dagli abbonati palesemente falsi. Sta di fatto che la fase di crescita imprevista di

Facebook, in Italia, è finita. Il secondo dato: gli utenti di Facebook sono più interessati alla loro privacy. Un indizio si trova in Google Trends.

Continua > pagina 25

Londra. Austerità record dai tempi di Churchill



Stretta su Buckingham Palace. Il governo conservatore britannico ha tagliato la spesa pubblica per 81 miliardi di sterline (92 miliardi di euro), un record dal dopoguerra. Ridotto anche l'appannaggio della regina Elisabetta (nella foto) > pagina 8, commento > pagina 14

PANORAMA

Il premier: «Legge costituzionale per i processi»

Silvio Berlusconi accelera sulla giustizia: la riforma costituzionale, ha annunciato ieri il premier, verrà presentata al prossimo consiglio dei ministri. Il capo del governo rinvia poi che il testo è già stato sottoposto a tutte le forze politiche presenti in parlamento per trovare un accordo definitivo. Gianfranco Fini frena niente deleghe in bianco.

> pagina 18

Reggio Calabria: arrestato il presunto attentatore

È stato arrestato Antonio Cortese, 48 anni, presunto autore della cosca calabrese. Lo Giudice, sospettato di essere l'autore materiale delle intimidazioni ai magistrati di Reggio Calabria.

> pagina 16

Garimberti a Saviano: sulla libertà garantisce lo «scudo giudiziario»

È la risposta del presidente della Rai, Paolo Garimberti, a Roberto Saviano dopo la denuncia dello scrittore sugli ostacoli alla trasmissione «Vieni via con me».

> pagina 16

Inchiesta Ior: nel mirino nuove operazioni

Si allargano le indagini della procura di Roma sullo Ior. Nel mirino ci sono altre operazioni sospette della banca vaticana: una serie di bonifici per 900 mila euro, risalenti al 2009.

> pagina 16

Generali sbarca in Vietnam Licenza per il ramo vita

Le Generali «arrivano» in Vietnam. La compagnia ha ottenuto la licenza per operare nel ramo vita. Il presidente Cesare Gerzoni, per l'esercizio in corso si profilano risultati interessanti.

> pagina 38

Piazza Affari scivola al 20° posto al mondo

Troppo «matricole» meteo-ora a Piazza Affari: secondo il rapporto «Indici e dati» di Mediobanca il listino italiano è scivolato al ventesimo posto al mondo per capitalizzazione.

> pagina 41, commento > pagina 14

GLI ARGOMENTI PIÙ LETTI

- Proprietà di dati su Facebook
Regole per automobilisti
La riforma fiscale alla vigilia
I mutui fantasma in Usa
I mercati e i conti del Tarp

IL PUNTO



I toni pacati sulla giustizia non indicano un accordo

Con i sondaggi che indicano un calo costante del suo indice di popolarità, e anzi toccano un record negativo, Silvio Berlusconi è consapevole, non da oggi, di dover riprendere in fretta un'iniziativa. Lo ha fatto, con pigro vivace al rientro dalla convalescenza. Sul tavolo c'è un'ambiziosa riforma fiscale, ma non solo quella. Il presidente del consiglio tenta di dare un senso concreto anche a quella riforma della giustizia cui lavora da tempo il ministro Alfano e che costituisce da anni una priorità solo virtuale del governo. Ora sembra che l'articolo 21 sia pronto per il consiglio dei ministri, dopo essere stato sottoposto, afferma Berlusconi, a tutte le forze parlamentari.

Su questo il premier lascia intravedere un ottimismo che si comprende sul piano politico, ma non significa nei fatti. Allo stato delle cose, nel centro-sinistra esiste al massimo un'intesa sui criteri generali della riforma. Nella sostanza e sui singoli aspetti del provvedimento ci sarà invece molto da lavorare in parlamento. Se così non fosse, non si spiegherebbe perché il tema giustizia è da molti anni uno dei nodi più controversi ed estenuanti della nostra vita pubblica.

Sappiamo che Fini aveva sempre garantito il suo appoggio allo «scudo giudiziario» ad personam. Il nodo Alfano costituzionale è infatti il gruppo di «Futuro e Libertà» si sta muovendo in coerenza con tale posizione. Ma sappiamo anche che il presidente della Camera non può compromettere dall'oggi al domani l'immagine dell'«altra destra» legislativa e istituzionale. Quindi il suo rifiuto di qualsiasi norma che sia «punitiva» verso i magistrati va preso sul serio, specie ora che si è visto come molti militanti di base pretendono una linea intransigente, senza compromessi.

Ovviamente nessuno, a cominciare da Alfano, ammette di voler fare una legge «punitiva». Ma in definitiva l'affermazione di Fini ha un solo significato: il leader di «Futuro e Libertà» vuol tenere le mani libere per capire bene cosa c'è dentro il contenitore di Alfano.

Continua > pagina 18

Aviva Smart Protection. Proteggi tutta la tua famiglia con meno di 1 euro al giorno. Aviva Vita Assicurazioni.

Table with market data: Mercati (FTSEMib, Dow Jones, FTSE100, Xetra Dax, Nikkei 225, C/5, Brent Oil, Oro Fixing), Principali titoli, Quantitativi trattati, Indici, Borsa italiana, FTSE Italia All Share, Materie prime.

PROMOMEDIA PUBBLICITÀ E MARKETING. L'instore e il merchandising alla luce della nuova risoluzione del Contratto a Progetto Certificato.